

Buongiorno a tutti.

Apriamo questa seduta del consiglio comunale di Sassari convocato in forma solenne per la celebrazione della Giornata della Memoria. Saluto e ringrazio il Sindaco, gli assessori e i consiglieri comunali presenti.

Saluto e ringrazio i Sindaci, gli assessori e i consiglieri dei consigli comunali di Alghero e Porto Torres, anche essi convocati in questa sede e per questa occasione.

Un saluto e un ringraziamento a Sua Eccellenza Mons. Gianfranco Saba, al Presidente del Consiglio Regionale Michele Pais, agli onorevoli senatori, deputati e consiglieri regionali presenti, ai delegati della Prefettura, della Provincia e alle autorità militari presenti.

Un saluto e un ringraziamento particolare a tutti gli studenti, ai loro docenti e dirigenti scolastici, che hanno sostenuto e supportato questa iniziativa nella forma e nella modalità proposta dall'amministrazione comunale.

Una iniziativa che nasce dalla volontà di coinvolgere nella commemorazione di una giornata così importante TUTTI GLI ISTITUTI SUPERIORI della nostra città, delle città e dei paesi del territorio circostante, in un momento di profonda riflessione, per questo abbiamo deciso e scelto di dare ampio spazio a voi studenti, perché sarete voi a costruire le coscienze del futuro, perché sarete chiamati voi da domani, ma anche già da oggi a proseguire questa azione di mantenimento della Memoria della

tragedia dell'Olocausto che ricordiamolo fin da subito costò la vita a oltre 15 milioni di persone tra ebrei, rom, disabili, omosessuali, dissidenti politici e religiosi.

Non siamo qui per un rito che si deve rinnovare anno dopo anno, ma siamo qui per rivolgere il nostro pensiero alla memoria delle vittime, **una memoria sospesa nell'aria della sofferenza.**

L'Europa oggi al suo interno è preda di pericolose derive nazionaliste, che sono spesso originate dalla grande difficoltà frutto di una crisi globale che pare interminabile, questa non vuole essere una giustificazione ma bensì un monito affinché si viva nella consapevolezza che **mai nulla è conquistato per sempre.**

75, sono 75 gli anni passati dal 27 gennaio del 1945, giorno durante il quale le truppe della Armata Rosse aprirono i cancelli del campo di concentramento di Auschwitz mettendo il mondo intero davanti al lato più oscuro dell'uomo, quello dell'odio. Più il tempo dilata questo ricordo, allontana questi fatti, più noi dobbiamo essere capaci di urlare, sempre più forte il dolore di queste vittime e delle loro famiglie, affinché queste tragedie non si ripetano.

Uno dei sopravvissuti al genocidio ci racconta che una giovane deportata polacca prima di entrare nella camera a gas disse queste parole **“noi adesso non moriremo perché la storia ci**

**renderà immortali, la nostra iniziativa e il nostro spirito vivranno e fioriranno”.**

Oggi spetterà a voi studenti far rivivere e far rifiorire questo spirito, e lo farete mostrando le vostre capacità ma soprattutto mostrando il vostro cuore su questo palco, attraverso letture, canti, danze e musiche.

A me oggi in qualità di Presidente del Consiglio Comunale di Sassari l'onore e il compito di coordinare questa mattina raccogliendo e presentando i vostri contributi.

GRAZIE a tutti